

BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA OLIVO n° 2 del 30 aprile 2021

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Dal 2020 ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione.

Per l'olivo bio il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica olivo](https://t.me/ERSA_olivo_BIO)

Per iscriverti clicca qui: [h https://t.me/ERSA_olivo_BIO](https://t.me/ERSA_olivo_BIO)

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Per la giornata di oggi e domani c'è la possibilità di piogge sparse intermittenti in genere moderate; la notte tra sabato 1 maggio e domenica sono previste piogge estese abbondanti e temporali in tutta la regione.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La fase fenologica prevalente in gran parte della regione è di accrescimento dei germogli; nelle zone a fenologia più anticipata siamo ad inizio mignolatura e nella zona di Muggia siamo nella fase di sviluppo mignole.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Occhio di Pavone

Si segnalano infestazioni importanti di occhio di pavone con defogliazioni importanti, specie alla base dei pendii dove si verificano ristagni di aria umida nelle varietà sensibili (in particolare la Bianchera) e soprattutto dove non si è intervenuti correttamente per contrastare il fungo.

L'occhio di pavone è la principale malattia crittogamiche dell'olivo. Lo sviluppo di questa avversità è strettamente legato all'andamento meteorologico e poiché il periodo di incubazione della malattia è molto lungo, l'efficacia della strategia di difesa adottata si può riscontrare solo dopo alcuni mesi.

Per lo sviluppo del fungo sono necessarie condizioni ambientali in grado di favorire la germinazione delle zoospore, in particolare sono necessari elevate percentuali di umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 20 °C (l'optimum è compreso tra 12 e 15 °C).

Queste condizioni di solito si verificano in primavera ed in autunno. La durata dell'incubazione della malattia, periodo compreso tra l'infezione determinata dal contatto delle zoospore con i tessuti vegetali e la comparsa delle macchie, può variare dai 3 ai 5 mesi. Per macchie che appaiono nel mese di luglio si può far risalire l'infezione al mese di aprile.

Esistono differenze a livello varietale nelle risposte al patogeno; le cultivar maggiormente suscettibili risultano: Bianchera a seguire Pendolino, Frantoio; tra le più tolleranti si annovera la c.v. Leccino.

Il danno più grave è quello a carico delle foglie. La caduta delle foglie può compromettere non solo il raccolto dell'anno ma, in caso di gravi infestazioni con completa defogliazione la vita stessa della pianta.



CIMICE ASIATICA (*Halyomorpha halis*)

Le temperature miti stanno timidamente riattivando le forme svernanti di *Halyomorpha halis* solo in alcune località; in tabella il numero di catture nelle trappole di monitoraggio.

Per informazioni più specifiche sul ciclo biologico consultare il bollettino dedicato alla cimice asiatica.

Monitoraggio Cimice asiatica

Prov.	Comune	Località											
Settimana			17										
PN	Caneva	Fiaschetti	0										
UD	Ragogna		0										
UD	Gemona	Taboga	0										

UD	Cividale	Galiano	0												
GO	Ronchi dei L.		3												
TS	Sgonico		1												
TS	S. Dorligo d. Valle	Montedoro	0												
TS	S. Dorligo d. Valle	Montedoro	0												
TS	Muggia		0												

STRATEGIE DI DIFESA

Occhio di Pavone

Al fine di limitare il fenomeno della filloptosi (caduta anticipata delle foglie), l'indebolimento delle branche e il calo di produzione è importante **ripristinare la copertura privilegiando prodotti rameici ad alta persistenza** (come poltiglia bordolese, ossido di rame, rame tribasico) **con l'aggiunta di adesivanti o di zolfi adesivati** espressamente utilizzabili anche per occhio di pavone e che aiutano ad aumentare la persistenza del prodotto sulla vegetazione.

A titolo indicativo un trattamento fatto con rame viene dilavato con piogge superiori ai 30 mm.

Tale trattamento risulta importante per tutte le varietà ed in particolare per la varietà Bianchera e per le varietà più sensibili; il trattamento all'inizio della primavera, anche se non protegge le foglie che verranno formate nelle settimane seguenti, riduce notevolmente la possibilità che esse vengano infettate, in quanto elimina buona parte dell'inoculo presente.

Mosca delle olive

Per gli oliveti storicamente molto colpiti dall'insetto può essere utile già in questa fase l'applicazione delle trappole a cattura massale; un'esposizione anticipata delle trappole può aiutare a ridurre la popolazione estiva dell'insetto e questo risulta importante specie negli oliveti che presentano ancora olive in pianta sulle quali si può sviluppare una nuova generazione.

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione olivicoltura
cell. 3346564262; 3389385559